

Si riceve... giornale... per ogni riga...

ABBONAMENTO

Udine e domicilio nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5...

I sofismi dell'imperialismo

La boria tedesca e i caratteri nazionali

Carlo Cattaneo, un grande italiano mal noto alla presente generazione...

La nuova fase di civiltà italiana è dovuta all'elemento germanico biondo...

Osa ferro e veleno Meditar lungamente, E nell'indotta mente La gentilezza del morir comprende.

Le città italiane a simbolo della personalità nazionale possono scegliere...

Dopo un fosco quadro dell'infelice condizione in cui versava l'Italia nel Medio Evo, istituiva un parallelo tra il popolo spagnolo e l'italiano...

Il fanatismo, nessuno contesta, è autore di eroiche imprese; il cristianesimo è in gran parte creazione di un manipolo di fanatici...

San Paolo, il peregrino appassionato del nuovo verbo, tutto assorto nel suo mondo lirico interiore...

Di qui i giudizi depressivi per i stati d'animo che non riescono a rivivere in onore di un egotismo nazionalista...

La conferenza agraria della settimana Durante la settimana entrante a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura...

da Pordenone I lavori della Pedemontana Per disciplinare l'impiego della mano d'opera...

Si sono iniziati ieri i lavori della Pedemontana. Molti operai si recarono a domandare lavoro all'ufficio di Sacile.

Il nostro Sotto Prefetto, ha diramato a tale proposito ai sindaci del distretto la seguente:

«Ieri numerosi operai disoccupati presentarono Ufficio Lavori Pedemontana Sacile chiedendo occupazione...

letterati, i filosofi e i naturalisti di quel periodo, che noi siamo avvezzi a considerare come i secoli loro della civiltà italiana...

Non c'è scolarotto di gineceo il quale non sappia che le doti intellettuali superiori, le tendenze artistiche e scientifiche non sono il privilegio dei soli biondi dolicocefali...

«Dobbiamo sforzarci di essere eguagliati. I tedeschi hanno dimostrato e dimostrano una energia di volontà, una virtù di lavoro aspro ed ostinato...

FELICE NOMICIANO

Notizie dal Friuli

assicurazione massa operaia massimo interessamento Governativo: impedendo però che coll'utile attuale affluisse mano d'opera disoccupati...

da Pordenone

Intanto sarà bene che nell'attesa dei lavori stesi, Comune e Congregazione di Carità facciano un ultimo sforzo...

da Spilimbergo

La cattedra Agricoltura ed il Comitato Agrario di Spilimbergo e Maniago, alla scopo di intensificare la frutticoltura...

razione gli impianti razionali di una certa estensione ed eseguiti a scopo di farsa commercio della frutta.

La Commissione giudicatrice sarà formata di tre Membri; verrà nominata dalla Commissione di Sorveglianza della Sezione, ed eseguirà i sopralluoghi nell'autunno del 1915.

Una grave sciagura ad Arta Ieri sera veniva ricoverato d'urgenza nel nostro ospedale il fanciullo Marcello David di Anasasio di anni 9 di Arta (Maniago).

Il piccolo Marcello si era introdotto nel colono di proprietà del signor Toffino Gio. Antonio e non visto si pose a cavallo ad un'assa di una trasmissione...

Alte grida di altri fanciulli, il molino veniva fermato.

Il piccolo David non dava quasi segno di vita, e il suo corpo era tutto posto e sanguinante.

Lo stato del David è grave.

da San Vito al Tagliamento

L'assemblea dell'operaia Domenica p. v. avrà luogo l'assemblea della Società Operaia locale.

Un legno nell'occhio Un ragazzo di 18 anni certo Cosassin da S. Sabina cadendo andò a battere col viso su un bastone appuntito...

da Rivolto

Le elezioni suppletive Con recente decreto l'ill.mo signor Prefetto, tenuto conto che la frazione di Rivolto ha perduto per dimissioni...

da Latisana

Comizio dei falegnami L'altra sera si sono riuniti a comizio parecchi falegnami della nostra città per avvisare ai mezzi onde fronteggiare la disoccupazione che colpisce la loro classe.

Dopo ampia discussione viene approvato il seguente ordine del giorno: «Preso in esame il problema minaccioso della disoccupazione che incalza così terribilmente la classe dei lavoratori del legno...

da Tolmezzo

La morte del d.r. Podrecca Stamane nella frazione di Lorenzago, ove da qualche tempo si era stabilito colta famiglia è morto il dott. Guido Podrecca giudice di Tribunale a riposo.

Il dr. Podrecca partecipò da valoroso alle guerre per l'indipendenza. Nel 1859 si distinse come ufficiale dei granatieri, nel 1860 fu ufficiale con Garibaldi nel 1866 pure con l'Ereola fu capitano aiutante maggiore.

La sua perdita lascia grande rimpianto in tutto il paese.

Alla memoria del valoroso il nostro riverente saluto: alla famiglia le più vive condoglianze.

da Piano d'Arta

Il Corso di caseificio Si è iniziato il corso teorico pratico di caseificio presso la latteria scuola di Piano d'Arta.

Adesso sono iscritti 23 giovani. Una diecina di questi apprendisti hanno già compiuto un certo tirocinio pratico presso importanti latterie...

Anche quest'anno la Bismarck Cassa di Risparmio di Udine ha concesso alla Latteria-Scuola di Piano d'Arta un sussidio di L. 200 per incoraggiare quei frequentatori del corso saranno più diligenti e dimostreranno d'aver ottenuto a questo scopo qualche sussidio dagli enti morali dei loro paesi.

da Cividale

L'anagrafe dei poveri Venerdì 5 corr. alle ore quindici, si radunerà in municipio la Commissione incaricata della formazione dell'elenco dei poveri.

Il Lazzaretto Ieri presentò il medico provinciale, fu fatto un sopralluogo sulla località prescelta, per l'erezione del Lazzaretto.

Esso sorgerà nell'ex cimitero degli invalidi in territorio di Rualis, sulla sponda sinistra del Natosone a un chi-

lometro da Cividale, ed a oltre cinquecento metri dall'abitato, in sito proprio appartato, tranquillo, in aperta campagna.

Il Lazzaretto avrà la capienza di una trentina di piazze.

La spesa si aggirerà intorno alle 15 o 18 mila lire, senza l'arredamento.

Alla spesa concorrerà il Governo e la Provincia.

da S. Giorgio di Nogaro

Turpe speculazione Veniamo informati che da alcuni ingaggiatori, dopo aver molto nascostamente preparato, come suoi dritti, il torrone, si stia ora lavorando per offrire le braccia di quasi settecento ragazzi dai 14 ai 17 anni, capaci del mestiere di sarta, a vantaggio dell'Austria nostra vicina.

A Ronchi se verrebbero occupate 400 circa, e oltre 250 a Cervignano. Sappiamo che l'Autorità sta giustamente interessandosi di una tale faccenda.

Nelle scuole Il numero totale degli alunni a delle alunne iscritte nelle pubbliche scuole del Comune ammonta a circa 800, e cioè 464 maschi e 335 femmine.

Riesce, almeno per ora, ingiustificata la gran differenza di numero tra i maschi e le femmine.

Dall'Autorità Comunale è stato disposto, dietro invito dell'ispettore sig. Pantarolo, per la compilazione del ruolo degli obbligati dal sesto al dodicesimo anno di età per vedere, se mai, di rimediare a una tal differenza.

PAGINE LETTERARIE

UNO SCOMPARSO: E. A. BUTTI

Tranne il nobile gesto di un attore audace, quell'altro, che mi sappia, ricordato in pubblico che due anni or sono, appunto di quest'giorno, moriva a Milano Enrico Ambale Butti.

«Povero Butti!» come egli stesso diceva di sé, con un tentativo di riso che aveva il suono di un singhiozzo.

Il rivolo il suo viso scarno, dove il pollice dello spietato modellatore cercava il posto per l'ughiata suprema. Nel suo corpo devastato, ritrovò i suoi occhi che non vacillavano, ma che alimentavano la volontà come si alimentano un fuoco su delle rovine.

Egli aveva, in ultimo, i lineamenti di un sarto monaco, consunto dalle austerità. E veramente lo scarnirono i digiuni della febbre e le insomnie dell'eterno combattimento.

Butti, insomma, aveva la retorica del Nord, la retorica di spirito che risponde alla retorica di parole così in favore dei paesi del Sud.

La sua retorica si disprezzava a vicenda; ma una vale l'altra. Si può essere retori d'idea come si è retori di frasi; costruirsi su elevati pensieri come su grandi parole vuote, l'edifizio è ugualmente vano i personaggi di Ibsen, s'inebbriano di princip; come quelli di Victor Hugo s'inebbriano di antitesi.

I retori di morale sono i peggiori perché sono creduti. Ed è per questo che la tanto vanità sincerità del Nord è così falsa. Intelligenza o morale, lassù diventa interesse, e quest'interesse lo chiamano «ideale».

Uomini e donne che rivendicano, ad ogni occasione, il diritto di vivere, d'esser liberi, di agire: nell'ordine dell'intelligenza è la stessa retorica di quella dei demagoghi nell'ordine della politica.

Per noi, nati al sole, queste rivolte della neve sono ridicole e senza ragione. Sotto la neve è l'eloquenza del sole che è sacca infelconda.

L'abuso della coscienza è dello spirito libero non è che una retorica. Qualunque eloquenza che prende sé a sé per fine, non ha né forza né prova. La vita non ha tempo da perdere in belle parole o negli atti disordinati di una coscienza che si pretende nuova e che ogni mattina vuol ridiventare nuova a sé stessa.

È in quanto a chi agisca per agire non si distingue in nulla da chi parla per parlare. Se si raddessero conto di questo, i popoli del nord sarebbero più modesti.

Né la coscienza, nell'azione, né il discorso sono panacea a tutti i mali dell'umanità: come sempre, è il senso proprio che fa legge. Voglio dire che l'orgoglio ha buone ragioni per sé stesso, e lui soltanto. Ma bisogna che l'egoista non si preda per un principio e si dia per un esempio. Tutti i personaggi creati da Butti sono erori di morale, sicuri di aver ragione fino al delirio, come Fantasio nel «Castello del Sogno», come i tre protagonisti della «Trilogia degli Atei».

Partano magnificamente di coscienza e dimenticano di driti che forse non pensano che a sé stessi. Peggio ancora: lo ignorano. Sono retori di idee.

A sentir loro non hanno altro scopo che il diritto di vita come in «Corso al piacere»; il diritto di coscienza, come in «Lucifero»; il diritto di tutti gli uomini, come in «Una tempesta».

È, in fin dei conti, è «un uomo» che vuol godere la vita, o che ha degli scrupoli di coscienza, o che ha male al fegato.

Per quale strana aberrazione fanno rappresentazioni di idee generali? Le idee non sono che la forma della vita. Nel fondo non esistono che passioni. Forme e leggi non sono che frani messi alle passioni di uno solo dall'interesse di tutti gli altri.

Cronaca Cirtadina

CONSIGLIO COMUNALE LA SEDUTA DI IERI

Il bilancio preventivo discusso ed approvato - La minoranza propone come provvedimento finanziario un' economia di 400 lire!

Si è ieri radunato il nostro Consiglio Comunale.

Presiedeva il sindaco comm. Piccoli. Erano presenti i consiglieri comunali: Beltrami - Boselli - Cassio - Colotti - Conti - Ouduguello - Della Subiava - Girardin - Gremese - Luzzatto - Marcolini - Miani - Mini - Minisini - Murero - Nimis - Ostuzzi - Pagani - Peola - Peratoner - Porta - Sandri - Vaner - Vittorello - Zsgato - Zauzutti.

Giustificarono la loro assenza i consiglieri: avv. Fettoleto, Belgrado, Borghese e Zuliani.

In memoria di Luigi Pignat

Letto ed approvato il verbale del Sindaco commemorando il defunto signor Luigi Pignat.

Signori Consiglieri, egli dice: «Luigi Pignat che una moltitudine di popolo commosso accompagnò due giorni or sono all'ultima dimora e alla cui salma io rievolei l'affettuoso saluto della città, vuol essere ricordato in quest'aula, per l'opera solerte ed apprezzata svolta a pro' della civica Amministrazione negli anni in cui fece parte del Consiglio comunale e della Giunta, in qualità di assessore supplente.

Nominato consigliere comunale il 2 luglio 1899 sedette in Consiglio fino all'ottobre 1903. Fu consigliere della Congregazione di Carità per ben sette anni, fino al 1911.

La Commissione per l'imposta di R. M. quella elettorale, la Commissione per l'impianto del forno municipale, Commissione amministrativa del L. g. Tullio, lo ebbe in mente, e la sua utile attività si esplicò anche in numerose istituzioni cittadine, avuto di mira quel miglioramento delle classi popolari, che ebbe tanta parte dei suoi pensieri e della sua opera.

Con la morte di Luigi Pignat la città nostra ha perduto un cittadino egregio, esempio di rettitudine, di attività e di amore per il paese.

Vadano alla desolata famiglia rinnovate condoglianze a nome del Consiglio, che so prego, in segno di rimpianto, a voler aiutarci.

Il Consiglio unanime si associa.

In memoria dell'ing. De Paulettig

Il Sindaco quindi commemorò il defunto ing. De Paulettig.

Egragi colleghi,

Il giorno 28 novembre 1914 perveniva al Comune di Udine la notizia che l'ing. Pietro Carlo de Paulettig, mancato ai vivi il 27 novembre, aveva nominato erede universale delle sue sostanze il Municipio della città di Udine, con l'obbligo, dopo soddisfatte le disposizioni testamentarie, di far sorgere con la parte attiva dell'eredità su un fondo di sua proprietà a Capoluogo, un ospedale civile per ammalati poveri o a pagamento, di nazionalità italiana, proveniente da Friuli, ospedale; nell'intento di onorare la memoria sacra di suo Padre.

L'Amministrazione comunale s'interessò perché fossero rese le dovute onoranze alla salma dell'uomo egregio,

che volle i suoi resti venissero cremati; e provvide al trasporto delle ceneri a Gorizia, ove vennero collocate nella tomba di famiglia.

Ora si stanno svolgendo i procedimenti imposti dalle leggi ed a suo tempo la Giunta sottoporrà al Consiglio le proposte delle deliberazioni da prendersi.

Ricorda la vita di questo cittadino egregio che amato da quel fervido popolo di Italianità rimasto inestinguibile nei conazionali d'oltre confine, e che oggi unisce in una comune vibrante aspirazione noi, e beneficiati dal soffio della libertà, ed i nostri fratelli, che a questo immenso bene tutta anelano.

L'ing. Pietro Carlo de Paulettig nacque a Gorizia 60 anni or sono. Studiò nella natia città fino al ginnasio e terminò gli studi classici a Vienna, laureandosi poi al politecnico di Zurigo. Quindi si recò per studi di perfezionamento in Belgio ed in Inghilterra.

Tecnico valentissimo, specialmente nelle discipline metallurgiche e meccaniche, diresse le officine Armstrong di Pozzuoli (Napoli). Indi, passato in Liguria, contribuì alla fondazione del grande stabilimento di Cornigliano della Ditta Ansaldo e ne fu apprezzatissimo direttore fino alla morte.

Le potenti artiglierie delle modernissime dreadnoughts italiane furono fornite dalle officine da lui dirette. E ciò che non s'adempiere alle sue degnate mansioni di preparare armi perfezionate alla nostra armata non avesse la visione di aprire la via verso quelle terre irredente, oggetto dei suoi più vivi affetti.

Fu uomo modesto e riservato; difficilmente anche agli amici egli esprimeva i suoi intimi pensieri. Affezionato alla famiglia, diede prova dei suoi sentimenti di figlio amoroso anche nell'atto di sua ultima volontà.

Dole sentenze di spirito notevole, dopo aver beneficiato i suoi prossimi parenti, egli volle che quanto rimaneva dovesse essere messo al interesse fino a formare un capitale sufficiente per la creazione di un ospedale in Capoluogo, destinato ai ammalati poveri di nazionalità italiana.

L'alto significato di questa sua disposizione certamente non sfuggì a Voi, egregi Colleghi, mentre dai suoi disegni trasparisce evidente il desiderio di stringere nuovi vincoli di solidarietà e di affetto tra il Friuli nostro e le terre al di là del confine.

E noi, riconoscendo a tutti coloro che danno la loro opera, il loro pensiero alla preparazione di desiderati avvenimenti, inchiodati davanti alle ceneri di questo uelto figura di friulano, che ha consacrato i suoi migliori pensieri a due grandi ideali: l'aspirazione all'unità della patria e l'amore per l'umanità.

Come segno di omaggio e di riconoscenza prego il Consiglio di aiutarci. Il Consiglio si associa.

Per i colpiti dal terremoto

Si passa quindi alla trattazione dell'oggetto relativo all'erogazione per i colpiti dal terremoto.

Il Sindaco così dice:

Di fronte alle sventure della patria, Udine nostra fu sempre sollecita e

generosa nella sobile gara di porgere aiuto fraterno ai privati del dolore.

La vostra Giunta ha creduto di farsi interprete dell'unanime sentimento del Consiglio nell'affrettarsi a inviare il suo soccorso, tanto più efficace quanto più pronto, ai colpiti dell'immane disastro che ha desolato le terre del Lazio, dell'Abruzzo e dell'Umbria, quando il lutto e nella miseria quelle parietiche popolazioni.

Il pensiero di affetto che ha unito tutta Italia nel sentimento di solidarietà e di generosa pietà per i fratelli disgraziati, ci sfida che questa unione non verrà meno nell'ora grave in cui l'Italia potesse essere chiamata ad altre prove per il raggiungimento delle sue speranze, dei suoi ideali.

Il Comune esprime la sua riconoscenza alle istituzioni cittadine le quali con nobile slancio si sono assunte di organizzare la raccolta delle offerte, ed alla cittadinanza tutta, che ha corrisposto all'appello con la consueta generosità.

Il Consiglio approva l'erogazione.

Il prezzo del pane

Sull'oggetto: Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 136 della vigente Legge Comunale e Provinciale:

a) deliberazione 19 novembre 1914 n. 11591 relativa a contrattazione di prestito in conto corrente per lire 100,000 con la Cassa di Risparmio per acquisto di frumento per il Forno Municipale. Seconda lettura, domanda la parola il comm. Peratoner.

Egli propone che si tenti la preparazione di pane misto con frumento ed altro grano.

Colotti. Questo mese fa, quando il commercio granario si trovò nelle prime difficoltà, il Forno Municipale preparò un nuovo tipo di pane economico che per qualche giorno ebbe un ottimo successo. Ma di esso i consumatori si staccarono tanto che il Forno dovette sospendere la preparazione.

Nimis. Il soccorso di Pisa (Martini) Beltrami. Ritorna a domanda che ora il prezzo del pane rincari, si riprenda l'esperienza.

Mini. Non cominciate a spargere il panico!

Colotti. Il rincaro c'è, ma non è così alto da essere insopportabile. Si potrà a suo tempo esaminare la questione.

Piccoli. Ricorda che si sta organizzando il Consorzio granario; ad ogni modo è convinto che il prezzo del pane non deve andare a cifre esecrabili; allorché si farà il censimento del grano si avrà la prova che in Italia non vi è quella scarsità che alcuni lamentano.

L'oggetto è approvato.

Senza discussione si approvano gli oggetti:

Approvazione di prelievamenti dal fondo di riserva del bilancio 1914

Accettazione del prestito di lire 112 mila concesso con R. Decreto 18 ottobre 1914 per costruzione di un asilo infantile e di un giardino d'infanzia.

Congregazione di Carità Gasparino dell'esercizio 1912.

Opitale Civile. Consulente dell'esercizio 1913

Opitale Civile. Preventivo per l'esercizio 1915. (astenuato Minisci)

Congregazione di Carità. Preventivo per l'esercizio 1915 (astenuato Conti)

Officina Comunale del Gas. Bilancio preventivo per l'esercizio 1915. (astenuato Colotti)

Il Bilancio preventivo del Comune

Viene quindi in discussione il Bilancio preventivo del Comune.

Ostuzzi nota come la relazione obbliga questo un bilancio di transizione. Tale parola è la constatazione dell'andamento di cui soffre il bilancio.

La giunta che si fa cedere fronte con un mezzo straordinario quale è il prestito ad un onere ordinario.

Ritiene che questo inaccettabile si sarebbe evitato ove vi fosse subito paleato il deficit che due mascherato da espedienti contabili nei bilanci precedenti.

Loda ed è il suo partito per aver con una interpellanza rivelato il deficit.

Critica l'atticismo dell'Amministrazione che però reputa sincero non dovuto a calcoli elettorali.

Lamenta l'aumento della sovraimposta pur ritenendolo necessario. Dice di ritenere apparsa il pareggio del bilancio preventivo.

Dice che il disavanzo risulta più grave se si tiene conto delle molteplici piccole necessità cui si dovrà far fronte.

Chiude facendo queste due proposte: La nomina di una commissione consigliera che studi l'andamento ed il funzionamento dei vari servizi ed uffici municipali per suggerire i criteri coi quali regolarli in avvenire; l'eliminazione di alcune voci non necessarie dalle spese facoltative quale sussidio alla Camera del Lavoro che dice deve vivere con le sue forze come tutte le istituzioni sindacali.

Cremese. Si complice con la Giunta per aver saputo soddisfare ottimamente a tanti bisogni della città.

Le condizioni del bilancio sarebbero restiate quali erano due anni or sono se non fosse sopravvenuta la crisi, alla quale unicamente si deve se esse si sono modificate.

Sindaco a resistere al ricorso, presentato dagli applicati d'ordine alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro il pubblico concorso ad un posto di applicato di concetto, bandito con avviso 10 ottobre 1914 n. 9939.

deliberazione 30 dicembre 1914 autorizzante il Sindaco a costituire nel giudizio promosso dalla Società Veneta per ottenere il rimborso della tassa esenziale pagata per l'anno 1914, deliberazione 20 gennaio 1915 n. 11129 relativa ad applicazione, per le esenzioni da prestarsi dagli aggiudicatari dei tre lotti della fornitura ed opere per le manutenzioni stradali, del dispavto dall'articolo 3 del R. Decreto 1 settembre 1914 n. 920.

Ratifica di deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta Municipale nella seduta del 29 gennaio corr. relativa ad aumento dei prezzi del gas con effetto dal 1 febbraio entrante.

Si nominano membri della Congregazione di Carità in sostituzione del cav. Ettore Spazzotti, eletto presidente e del dott. Giulio Cesare, dimissionario il dott. Sigiamondo Pascoletti ed il rag. Nicola Larocca.

Si approva la proposta di cessione alla Provincia di una piccola area del giardino Rissoli verso via Cavallotti per ampliamento della sede della Prefettura.

Le dimissioni del consigliere Martinuzzi

La gaffe di don Ostuzzi

Il segretario di lettura d'una lettera con la quale il comm. Francesco Martinuzzi, dichiarando di non poter accedere ai doveri della carica per il troppo lavoro sul lo costringono i difficili momenti commerciali, dichiara di rassegnare le sue dimissioni.

Beltrami Propone che le dimissioni siano respinte.

Piccoli. La Giunta si astiene. Ricorda ad ogni modo i precedenti del Consiglio in questa materia che accettò sempre le dimissioni dei suoi membri.

Ostuzzi. Può informare che il comm. Martinuzzi si è indotto a dare le sue dimissioni in un momento di sconforto causato da un' impressione momentanea per la crisi che si riserbò anche sui suoi affari privati.

Propone che siano respinte.

Nimis. Ha troppa vittima della serietà del comm. Martinuzzi per credere che le dimissioni siano state date sotto un' impressione momentanea. Propone perciò che si accettino le dimissioni. Le dimissioni sono accettate.

I BILANCI dell'ospedale, della Congregazione e dell'ufficio del gas

Senza discussione si approvano gli oggetti:

Approvazione di prelievamenti dal fondo di riserva del bilancio 1914

Accettazione del prestito di lire 112 mila concesso con R. Decreto 18 ottobre 1914 per costruzione di un asilo infantile e di un giardino d'infanzia.

Congregazione di Carità Gasparino dell'esercizio 1912.

Opitale Civile. Consulente dell'esercizio 1913

Opitale Civile. Preventivo per l'esercizio 1915. (astenuato Minisci)

Congregazione di Carità. Preventivo per l'esercizio 1915 (astenuato Conti)

Officina Comunale del Gas. Bilancio preventivo per l'esercizio 1915. (astenuato Colotti)

Il Bilancio preventivo del Comune

Viene quindi in discussione il Bilancio preventivo del Comune.

Ostuzzi nota come la relazione obbliga questo un bilancio di transizione. Tale parola è la constatazione dell'andamento di cui soffre il bilancio.

La giunta che si fa cedere fronte con un mezzo straordinario quale è il prestito ad un onere ordinario.

Ritiene che questo inaccettabile si sarebbe evitato ove vi fosse subito paleato il deficit che due mascherato da espedienti contabili nei bilanci precedenti.

Loda ed è il suo partito per aver con una interpellanza rivelato il deficit.

Critica l'atticismo dell'Amministrazione che però reputa sincero non dovuto a calcoli elettorali.

Lamenta l'aumento della sovraimposta pur ritenendolo necessario. Dice di ritenere apparsa il pareggio del bilancio preventivo.

Dice che il disavanzo risulta più grave se si tiene conto delle molteplici piccole necessità cui si dovrà far fronte.

Chiude facendo queste due proposte: La nomina di una commissione consigliera che studi l'andamento ed il funzionamento dei vari servizi ed uffici municipali per suggerire i criteri coi quali regolarli in avvenire; l'eliminazione di alcune voci non necessarie dalle spese facoltative quale sussidio alla Camera del Lavoro che dice deve vivere con le sue forze come tutte le istituzioni sindacali.

Cremese. Si complice con la Giunta per aver saputo soddisfare ottimamente a tanti bisogni della città.

Le condizioni del bilancio sarebbero restiate quali erano due anni or sono se non fosse sopravvenuta la crisi, alla quale unicamente si deve se esse si sono modificate.

Per i colpiti dal terremoto

Si passa quindi alla trattazione dell'oggetto relativo all'erogazione per i colpiti dal terremoto.

Il Sindaco così dice:

Di fronte alle sventure della patria, Udine nostra fu sempre sollecita e

Amico, disse Aramis stendendo la mano. — Lo sapete, mio caro, disse Forthos, ognuno di noi aveva la sua missione; la mia era di farvi la guardia, e l'ho fatta. Avete parlato col re? — Sì, e tutto va bene. Ora, dove sono i nostri amici? — Abbiamo convegno alle undici all'albergo. — Non c'è tempo da perdere, disse Aramis.

Difatti dieci ore e mezzo suonavano alla chiesa S. Paolo.

I due amici avendo studiato il passo giunsero i primi. Dopo di essi entrò Athos.

— Tutto va bene, disse egli prima che i compagni avessero avuto tempo d'interrogarlo. Ho noteggiato una piccola feluca, stratta come una piroga, leggera come una rondinella; si aspetta a Greenwich, in faccia all'isola dei Cani; è governata da un padrone e da quattro uomini, che per quinquanta sterline si terranno quattro notti a nostra disposizione. Una volta a bordo col re, approfittiamo della marcia, discendiamo a Tamigi, e in due ore siamo in alto mare. Allora da veri pirati, seguiamo le coste e teniamoci alla larga, e se il tempo è proprio mettiamo capo a Boulogne. Se fossi vostro, il padrone si chiamerebbe capitano Ruggiero, e la feluca il Lampo. Con questi dati troverete l'uomo e l'altro. Un tassolotto con un nodo al quattro

sugli è il segnale di riconoscimento. Un istante dopo entrò d'Artagnan. — La feluca! gli esclamò. Ma non senza fatica. — Il carnefice ha abbandonato Londra? domandò Athos. — Sì, ma non bastava; chi dice a noi che non potesse uscire da una porta e tornare dall'altra? — E dove? domandò Athos. — In cattività. — In che cattività? — In quella del nostro ospite. Mousqueton sta sulla soglia; ed esso la chiave. — Bravo! ma come decidete quell'uomo a scampare? — Come si fa ogni cosa in questo mondo: col denaro. E' costato un po' caro, ma ha accontentato. — E quanto vi è costato? perchè, lo comprendete, o che non siamo più affatto poveri moschettieri, senza cassa, né tetto, tutte le spese debbono essere comuni. — Mi è costato dodici mila lire. — E dove le avete prese? domandò Athos. — E il famoso diamante della regina! disse d'Artagnan con un sospiro. — Ma, non Athos, va bene per carnefice; sventatamente però ogni carnefice ha un aiutante, un garzone, che so io. — E l'altro quest'altro? disse d'Artagnan. — Ma lo cose di vanno a gonfie vele. — Come? — Al momento in cui oradevo di dover intavolare un contratto, fu recato il mantigolito a casa sua con una gamba frantumata. Per un eccesso di zelo accompagnò

I personaggi di Butti danno troppa importanza ai modi mitologici della vita umana, e, tolta qualche eccezione, come in « Fiammetta » e « Tutto per nulla » troppo poco alla natura e agli appetiti inconciliabili degli uomini. Disonoano troppo, e troppo gravemente. Per questo egli non può raggiungere mai il pieno successo: fu sempre disussu e combattuto. Lui, che sotto una corazza di freddezza sprezzante nascondeva un ardente istinto di dominazione, visse diseredato dal consenso senza riserva, e anche prima che morisse il silenzio già si era chiuso sopra di lui. Tutti i personaggi dei suoi drammi finiscono col cessare di volere e col dubitare di sé stessi. « Chi sa? » conclude il protagonista di « Lucifero » Chinoque dubita di sé non è degno di farsi credere. Il dubbio è la debolezza stessa. Perché gli altri vi credano bisogna credere alla propria verità, al proprio diritto, alla propria forza.

La forza e la volontà del più forte impongono alla folla o che la folla non potrà mai comprendere. Nulla è più amaro di non essere compreso; l'essenziale però non è: essere amato.

Se un amico non mi crede, io non so più che farmi di lui; non ho più bisogno; m'importuna. Egli può lavorare la sua verità contro la mia verità: io non ne conosco che una — a me.

Io non saprei dire se Butti, negli ultimi tempi, dopo aver perduto le forze in questa lotta miserabile, dubitasse di sé, si fosse rassegnato a non voler nemmeno più la vittoria ad un tale prezzo. Certo, sentì che moriva solo, dopo di aver vissuto quasi sempre solo.

Egli non ebbe presso di sé, per compagnia di letto, che la sola forza onnipotente, la vigilante inferniera che sorvegliava anche i più sacri: la morte.

L'ultima opera sua, « Il Castello del sogno », rivela che l'uomo di fede, malgrado tutto, non è interamente morto in lui, che fino all'ultimo egli ha amato questa parola così vaga e così fredda l'ideale. Non vi è pensiero per amaro che sia, né vita disincantata di tutto che non facciano ancora all'uomo, delle promesse fiammeggianti, s'egli conserva intatta la fede nella sua propria virtù, e la speranza di farne partecipe il mondo per le vie della purità morale. La coscienza di esser puro è all'anima quello che una sorgiva d'acqua fresca, nel fianco della roccia, è al viaggiatore affranto di sete di stanchezza.

La purità morale rende l'anima vigorosa e libera. L'uomo allora non dubita di sé stesso. Negli ultimi tempi, Butti, orgoglioso di cuore com'era, sapeva bene che bisogna dire addio alla fortuna. Non importa. Ormai aveva terminato la sua vita di pianura, ed era stabilito sulle alture, solo nel castello del proprio sogno, in libertà davanti a Dio. Sentiva di esser vinto, ma che avrebbe potuto vincere. A quale condizione? Il suo teatro è teatro di idee, e le idee sono tragiche, piene di passione. Le idee sono più vive della folla degli uomini.

Ma bisogna che siano le idee di una artista e che si agitano in un « io » che vive. Senza di che non sono che una scienza, o scheletri come la scienza. La vita delle idee deve tutto a quella dell'individuo.

L'arte non potrebbe vivere soltanto di idee, bisogna che un artista prodighi loro la vita che il dono proprio dell'artista. Possono esservi poeti per quanto si vuole, di belle idee e di nobili forme: la vita soltanto è il segno dell'arte. Dove c'è un uomo vivo, c'è un'opera d'arte. Il dono della vita è infinitamente al di sopra di tutti gli altri.

La tristezza di Butti è di aver potuto mettere più intelligenza che vita in quello che egli pensava. Il suo spirito comprese più di quello che il suo cuore provasse. Più che a quelli che faceva parlare, s'interessava a quelli che dicevano.

Libri giornali riviste

Il Bollettino dell'Associazione Agraria

Diamo qui il sommario dell'ultimo numero del Bollettino della Associazione Agraria Friulana:

I. Dorta. — Per il miglioramento agrario dei terreni collinari, pedocollinari e intermontani del medio Friuli.

F. Coccani e A. Gaidoni. — La canina (continuazione).

G. Bubba. — Prima importazione di tori bruni in Carnia per iniziativa della Cattedra di Agricoltura e della Commissione Zootechnica Provinciale.

U. Salan. — Maiali e mercati di bestiame nell'Europa centrale. (Impressioni di viaggio).

L. Pasquala. — Quali razze i bacchicoltori devono allevare per loro maggior tornaconto?

V. Pergola. — Rassegna anatomica, fisiologica e patologica dei gangli linfatici in rapporto all'ispezione delle carni da macello.

G. B. Gasparis. — Tra i cavalli da corsa.

V. Pergola. — La mutua assicurazione contro i danni derivanti dai sequistri al mattatoio.

U. Salan. — Quattro interessanti casi anatomici patologici.

F. Coccani. — Relazione della Fiera-Concorso vini di Spilimbergo del 18-19 aprile 1914.

Spigolature di chimica agraria. Rivista della stampa agraria italiana ed estera.

La potatura di arbusti ornamentali coltivati all'aperto.

Su la composizione chimica delle poltiglie bordelesi alcaline e sul rame solubile in esse contenuto.

Effetto dell'alta episcopia sulla composizione del burro e del latte.

Esperimenti di bacchicoltura con metodi economici di allevamento.

Effetti nocivi di una saggierata somministrazione di sai comune al bestiame.

Sul meccanismo degli scambi fra la pianta e l'ambiente esterno.

A. Levamento dei suini in gabbia.

ANNOTAZIONI QUINDICINALI

ad uso dei Capimastri, Imprenditori, assistenti dei lavori pubblici e privati ecc. si possono acquistare presso la Tip. Editrice Arturo Boselli, Udine.

— Via Prefettura, 6 — Telefono 2.11

APPENDICE DEL «PAESE»

150

ALESSANDRO DUMAS

Vent'anni dopo

seguito dei TRE MOSCHETTIERI

per morire, ed io vengo ad esortarlo alla morte. — Basta, disse Parry, il re non ce che fare delle vostre esortazioni. — Sì, disse sommessamente Aramis al re, prudenza; è senza dubbio qualche cosa. — Dopo il reverendo dottor veno, disse Carlo, vi ascoltò con piacere.

L'uomo si ritirò osservando Juxon con una specie di attenzione che non istigò al re. — Cavaliere, disse egli quando la porta fu chiusa, credo abbiate ragione, che quest'uomo sia venuto con sinistre intenzioni; badate, ritirandovi, che non vi accade sventure. — Sì, disse Aramis, ingresso V. M. ma si tranquillizzi; sotto questa veste ho una cotta di maglia ed un pugnale. — Andate, signore, e Dio vi abbia nelle sue custodie, come solevo dire quando ero re.

Aramis uscì Carlo lo accompagnò fino al limitare. Aramis lanciò la sua benedizione che s'inginocchiò le

guardia, passò maestosamente attraverso alle anticamere piene di soldati, risalì nella carrozza ove lo seguirono i suoi custodi, e si fecero accompagnare al vascevo, o'essi lo abbandonarono. Juxon aspettava con ansietà. — Or bene? disse s'aggrando Aramis. — Or bene, tutto è riuscito a norma dei miei desideri. Spie, guard e, satelliti, m'han preso per voi, e il re vi benedice, aspettando che lo benediciate. — Dio vi protegga, figliuoli miei, perchè il vostro esempio mi ha ispirato ad un tempo speranza e coraggio.

Aramis ripigliò i suoi abiti e il suo mantello, ed uscì avvertendo Juxon che avrebbe fatto conto su lui. Appena fatti dieci passi nella contrada, s'accorse d'essere seguito da un uomo ravviluppato in un gran mantello, che la mano sul pugnale e si fermò. L'uomo mosse diritto verso lui. Era Forthos.

Non approva la proposta di nominare una commissione che sarebbe una menomazione dell'autorità della Giuota nella quale ha piena fiducia.

Non approva l'eliminazione del sussidio alla Camera del Lavoro, che è dato in sostituzione d'un locale che era stato concesso.

Chiude raccomandando la sistemazione di via Paolo Sarpi.

Pecile. Il cons. Ostuzzi ha detto che i passati bilanci non erano s'ancora ma un attento esame del bilancio attuale è la migliore dimostrazione della sincerità del passato.

Non è stata certo l'interrogazione Ostuzzi a svelare il disavanzo del quale da parecchio la Giuota si era preoccupata.

L'esercizio 1914 ha diminuito il disavanzo: è questo un fatto indiscutibile che la Giuota se ne preoccupa e vi pone rimedio.

Il cons. Ostuzzi ha voluto rivolgere a sostegno della sua tesi le critiche che l'oratore muoveva in passato: ma esse erano dirette a tutto il Consiglio, non alla Giuota ed erano dovute al suo temperamento pessimistico.

Si vuole, osserva l'oratore, che non si rindiscutano le tasse: ma poi tutti i consiglieri hanno proposte da avanzare; e per fare dove troviamo i mezzi?

Una critica che si poteva fare era questa: « qui avete speso male: questa spesa era mal fatta ». Ma nessuno ha detto ciò: le critiche che si sono fatte sono troppo generiche perché si giudichi che debbano rispondere alla realtà.

Nota poi come nell'imposizione delle tasse il Comune abbia seguito criteri larghi e democratici pure spiegando una grande attività.

Ritorna come la crisi economica abbia diminuiti i cospicui ed aumentati i carichi del Comune costrutto a maggiori spese di beneficenza (spedalità, medicinali ai poveri ecc) ed invoca la riforma amministrativa.

ad una migliore manutenzione delle strade percorse dai binari della Via nota Pecile, terra conto.

Dopo qualche altra osservazione di minor conto i bilanci sono approvati. Si attende la minoranza clericale.

Mazzini e la neutralità

« Voi potete in moto l'armi cittadine, occupate posizioni strategiche, siete vicini a dichiarare la patria in pericolo per una sommossa di preti fanatici e di contadini ignoranti; e credete nell'onnipotenza dell'energia in un momento di crisi suprema, quando cento vie sarebbero chiuse al moto, quando poi re come poi popoli, per l'aristocrazia come per la democrazia, poi retrogradi come poi eredi nell'avvenire, abbandonerebbero le probabilità o le illusioni di una vittoria? »

« Disingannatevi. In una guerra di principi, come quella che si prepara all'Europa, voi non avrete salute nella neutralità. Scrivendo una negazione sulla propria bandiera, un popolo non evita la morte, ma l'accoppia al disonore. »

G. MAZZINI

Società Udinese di Ginnastica e Scherma

Corso di preparazione militare. Già nel giugno 1912 la nostra Società promosse il primo « Corso di preparazione militare » bandito dalla F. G. N. I.

Nello scorso anno, al Concorso Internazionale Ginnastico di Genova, partecipò alla « Gara preliminare » una squadra che ottenne ampio premio.

Oggi delibera di aprire le iscrizioni ad un nuovo Corso di preparazione militare per il conseguimento del Diploma di idoneità militare.

Il programma emanato dalla F. G. N. I. in piena conoscenza ai concetti dell'attuale Ministero della Guerra, tendenti al preciso scopo di preparare la Milizia dei Giovani e di permettere loro di godere di alcuni speciali vantaggi - sarà da noi seguito in ogni sua parte.

Le lezioni verranno impartite da insegnanti pasionali quanto competenti e ben consci del mandato loro affidato.

Noi chiediamo ai giovani della nostra Città di accorrere numerosi ed entusiasti a questo importante Corso gratuito di preparazione militare ricordando loro come l'attuale ora grave imponga alla coscienza di ogni cittadino una fraterna, devota, tenace cooperazione atta a rendere ognora più facile l'organizzazione, più forte la compagnia del nostro glorioso Esercito.

Udine, 1 febbraio 1915. Il Presidente Dott. GRACCO MURATTI.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria Sociale tutte le sere dalle ore 20 alle 21 e si chiuderanno lunedì 15 corrente.

Le lezioni avranno principio sabato 20 corrente.

A volo

« Che cosa ti pare delle dichiarazioni di don Ostuzzi, circa le dimissioni da consigliere comunale del presidente della Banca Cattolica? »

« Sono servizi che si possono aspettare volentieri dagli amici. »

Esercenti

EVITATE LE CONTRAVVENZIONI! Provvedetevi dei CARTELLI di cui la legge impone l'affissione nei vostri esercizi, nè dimenticate di acquistare le ETICHETTE che è obbligo di apporre sulle bottiglie contenenti bevande alcoliche.

In vendita presso la Tipografia ARTURO BOSETTI - Udine, Via Prefettura.

Camera di Commercio

Permesso d'esportazione. Per opportuna notizia degli interessati comunisti che è stata dichiarata libera l'esportazione delle radici di giaggiolo.

Divieti d'esportazione dalla Bulgaria. Secondo quanto telegrafato al Delegato italiano a Sofia, il Governo Bulgaro ha proibito l'esportazione dei rame greggio e lavorato e ripristinato il divieto sul grano duro.

Beneficenza. Alla Società Operaia Generale di M. S. in morte di Luigi Pignat. Raccolte la sera del 2 corr. fra consiglieri in sostituzione di Corona ed elargite alla Società per essere devolute a soci vecchi bisognosi L. 20.

Carnevale e tipi di maschere

Su questo soggetto il dott. L. Lala terrà una conferenza domani sera, alle ore 8, nella Cappella evangelica di via Mercatovechio, 45.

L'ingresso è libero a tutti.

Si inizia ma non si esaurisce la discussione intorno allo statuto del Patronato scolastico.

Si delibera di rinviare la seduta che doveva aver luogo oggi alle 14. E la seduta è tolta.

Musica in Piazza

Ecco il programma musicale che la banda del 2.º Fanteria svolgerà domani dalle 14 alle 15.30.

- 1. Marcia Cinese N. N.
2. Duetto atto 1.º « La B. bème » Puccini
3. Atto I. Mascon Lescaut Massenet
4. Valsor La Vedova allegria Löbbr

LE ULTIMISSIME DELLA GUERRA

(Per telegrafo al PAESE) Vari attacchi tedeschi alle linee francesi

Parigi, 6 - Il comunicato ufficiale delle 23 dice: Nella notte dal 4 al 5 reparti tedeschi tentarono senza successo di uscire dalle trincee davanti a Notre Dame de Lorette: la nostra artiglieria eseguì tiri assai efficaci nella valle dell'Aisne.

A nord di Beau Stour le nostro truppe progressarono leggermente.

Durante la notte a nord di Messiges il nemico tentò nel giornata del 5 un attacco che fu respinto.

Nella Argonne consolidammo le nostre posizioni sul terreno conquistato. Il 4 un aeroplano gettò bombe su Saint Die.

Si segnalano quattro vittime nella popolazione civile.

L'accanita battaglia sulla Bzura

Lo czar sul fronte de l'esercito. L'offensiva russa ai passi del Carpați continua

Pietrogrado, 6. - Il comunicato dello Stato Maggiore del generalissimo dice: Il combattimento su Bzura e Rówka continua senza diminuire di energia.

I russi prendono l'offensiva passarono la Bzura presso la foce e si impadronirono di parte delle posizioni nemiche.

Presso Dapovo sfoggiarono i tedeschi dalla loro testa di ponte.

Presso Berginoff Goumaine, Volya, obidivka gli attacchi russi continuano alternandosi con quelli del nemico sotto un fuoco interrotto dell'artiglieria.

Sul resto del fronte sulla riva sinistra della Vistola sulla ferrovia Skiernowice-Varsavia il fuoco dell'artiglieria è poco acuito.

I russi fecero saltare il ponte che il nemico aveva costruito sulla Nida.

Presso il villaggio di Geroiki furono respinti i tentativi tedeschi di prendere un'offensiva parziale, sulla Nida presso Rembevo e sulle rive Dunsjatz davanti la testa di ponte di Kunar.

Al nord-ovest dei Carpați in direzione del passo di Uskok l'offensiva russa continua.

I russi fecero circa tremila prigionieri.

Al sud di Uskok i russi continuano a sostenere la pressione di grandissimo forze nemiche. L'imperatore si è recato sul fronte dell'esercito.

GUIDO BUGGELLI - Direttore
Bordini Antonio, giornale responsabile
Rozzetti Arturo, red. Fin. N. 100000

Cartelli per turno al Personale

Confermati alla prescrizione della Legge sul Riposo Festivo si vendono presso la Tipografia Arturo Bosetti Udine.

Pro - Croce Rossa
QUESTA SERA ALLE ORE 21
GRANDE Veglia Ciclistica
al TEATRO SOCIALE - UDINE

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e irrevocabile istantanea del potere virile fecondatore prendendo Fillos Jolimbina, Posti, antico, raro, ferro, Molai. Lo due scatole L. 13.00, franco posta. Segreteria Speciale. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono da solo preparatore Melai Enrico, farmacista Bologna, Lame 48.

RICOSTITUENTE
SANGUE
ACQUA DA TAVOLA
VOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

HAASENSTEIN & VOGLER

Ufficio Internazionale di Pubblicità
Concessionari esclusivi
della Pubblicità sui seguenti giornali

- Ancona - Nuovo Corriere
Bari - Gazzettino delle Puglie
Bergamo - Gazzetta - Rassegna
Bologna - Giornale del Mattino
Brescia - Resto del Carlino - Avvenire
Cagliari - Unione Sarda
Catania - Corriere di Catania - La Sicilia - Asione
Como - La Provincia - Ordine
Cuneo - Santinella delle Alpi
Faenza - Il Lamone
Ferrara - Gazzetta Ferrarese
Firenze - Provincia di Ferrara - Rivista
Finalmarna - Ligustico
Genova - Nazione - Il Nuovo Giornale
Imperia - Il Diario
Lecce - Eco del Gattardo
Lugano - Corriere del Ticino
Messina - Gazzetta di Messina
Modena - Padaro
Milano - Secolo - Sole - Guerin
Montecatini - Varietas
Napoli - Mattino - Il Giorno - Don Marzio - Corriere di Napoli - Roma
Padova - La Provincia di Padova - Libertà - Difesa del Popolo
Palermo - Corriere di Sicilia - Giornale di Sicilia
Parma - Presente
Pavia - Provincia - Squilla - Patria
Piacenza - Libertà - Piccolo
Nuovo Giornale
Ravenna - Corriere di Romagna - Libertà
Rimini - L'Ausa - Momento - R. scossa - Corriere Riminese
Roma - Tribuna - Messaggero
Rovigo - Corriere Polseina
S. Marino - S. Marino
Sassari - La Nuova Sardegna
Savona - Il Cittadino - Il Lembro
Spesza - Corriere della Spesza - Il Popolo - La Spesza - Il Comune
Trento - Stampa - Gazzetta del Popolo
Trento - Alto Adige - Trentino - Popolo
Treviso - Provincia di Treviso - Gazzetta del Contadino - Gazzetta di Treviso - Vita del Popolo
Udine - Il Paese
Venezia - Gazzetta di Venezia - L'Adriatico - La Difesa - Tonin Bonagrazia
Vicenza - Berico - Giornale di Vicenza - Vessillo bianco - Provincia di Vicenza

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta G. B. Cantarutti
UDINE - Piazza Mercatovechio - Telef. 66
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone Canape, Lino, Lana
VENDITA CARTE DA GIUOCO
Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mondiale Casa D-M-C
e di tutti gli Album per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C
Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza
MEDAGLIA D'ORO
PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

SERAFINI COSTANTINO
FABBRICA E MAGAZZINO
MOBILI
partimenti completi per Palazzi e Ville
Arredamento negozi sempre pronti
Udine, Grassano, Via Antonio Andreotti N. 2
Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) Telefono 95
PAGAMENTI A PRONTI

Stabilimento Metallurgico
ETTORE CAUDENZI - PADOVA
Tessuti metallici per tutte le industrie - Velo di seta per bucati - Lamiera perforata - Gorde in ferro, acciaio naturale o zincato di tutte le resistenze per trasporti aerei, aratura meccanica, marina, ecc.
Rete di ferro zincato per giardini, pollai e recinti - Gorde spesse
Impianti completi di chiudende sia con armatura in latiche che in ferro vuoto sagomato. - Chiudende in ferro (tipo ringhiera) con cancelli relativi a specchi di rete zincata su qualunque disegno artistico.
Prezzi di assoluta convenienza
Cataloghi e preventivi gratis

Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazione
"MERIDIONALE"
Società Anonima per Azioni - Capitale versato L. 3.150.000. Riserve L. 5.811.347.45
Direzione italiana in MILANO
presso la Riunione Adriatica di Sicurtà
La Compagnia assume dal 1.º aprile la Assicurazione dei Prodotti Campestri
contro i danni della grandine con e senza franchigia
Pagamento dei danni senza sconto QUINDICI GIORNI dopo la liquidazione
Partecipazione del 50 % agli utili industriali del triennio a tutti gli assicurati
Abbuono del 5 % alle polizze, a tacita rinnovazione.
Abbuono del 10 % alle polizze biennali.
Le Polizze a tacita rinnovazione hanno sempre il diritto di godere di tutti i ribassi di premio che la Compagnia praticherebbe nei rispettivi Comuni
AGENZIA IN TUTTI I CAPILUOGHI DI PROVINCIA E DI MANDAMENTO
Agente Principale per Udine e Provincia
Sig. SIMIGAGLIA GIACOMO (Palazzo Pontoni)
Via Felice Cavallo

IL D. SPELLANZON
ha trasportato il suo
GABINETTO DENTISTICO
e ufficio della OFFICINA ORTOPEDICA in
Via della Posta angolo di Via Lovaria N. 1

SOLO L'



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE - Neurastenia - Cloroemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. - Una bottiglia moneta, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - STERPINA-IPROTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Resistenti in tutte le forme - Chiodato nelle buone farmacie - Calcare la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'inventore, è applicata nel cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni e le falsificazioni.

HA OTTENUTO LA PIÙ
ALTA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
ALL' ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI
TORINO 1911.

**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
D'IGIENE SOCIALE 1911-ROMA-1912**
SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S.M. LA REGINA ELENA

DIPLOMA

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

È riconosciuto per parere di tutti i Chimici il
PRIMO RICOSTITUENTE
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta
Onorificenza.

Avvisi Economici Comm.
Economici cont. 10 la parola

SOCIETÀ Italiana Metallurgia Franch
Griffon di Brescia cerca opera
torritori.

PRESERVATIVI
• **NOVITA IGIENICHE**
di gomma, vescica di pesce ed affini, per
Signore e Signori, i migliori conosciuti
sino ad oggi. Catalogo gratis in busta
suggellata e non intestata inviando fran-
cobollo da centesimi 20. - Massima se-
gretanza. Scrivere: Casella postale n. 636.
Milano

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta vi reca anche in Provincia

Inviatoci il vostro indirizzo
vi spediremo gratis i 2 volumetti:
La carne a buon mercato mediante
l'allevamento famigliare e industriale
del coniglio. - Come produrre molte
u in anche in inverno.
Giornale degli allevatori - Catania

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve
ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la
più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave
congiungono la più potente azione antisettica preservativa
della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

IMITATI o FALSIFICATI se mancano della Marca di
Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCO A DOMICILIO si riceve tutto la genuina Polvere, come la Pasta
dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tan-
tini, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o
scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

AGLI INCREDULI

troveremo in modo inconfutabile che per guarire radicalmente la gastrite, l'infiammazione intestinale, acidità di stomaco, eruzioni di pelle, basta prendere ogni giorno a digiuno un cucchiaino della eccellente **Magnesia S. Pellegrino**, ed un cucchiaino in giorni alternati per guarire la stitichezza e le emorroidi.

La **Magnesia S. Pellegrino** non ha nulla a che fare con le altre magnesie del commercio, per qualità, gusto ed efficacia. Infatti un cucchiaino di essa purga non solo come la limonata magnesiana, citrato polvere sedute, salicilate, ma anche ha il vantaggio di rinfrescare lo stomaco e l'intestino. « Non posso fare a meno di esternare pubblicamente la mia riconoscenza per la **Magnesia S. Pellegrino** che in pochissimo tempo mi ha radicalmente guarita da una ostinata stitichezza ed infiammazione intestinale già ribelle ad ogni altro rimedio. In fede di che e per la verità
(Firmata) MARGHERITA PIACENZA - Corso Valentino, N. 29 - TORINO

« Causa la mia professione da Compositore Tipografo vado soggetto a forti coliche saturnine che mi costringono a sottopormi all'operazione dell'appendicite, pure rimanendomi sempre i dolori intestinali. Usai vari rimedi ma nulla mi giovavano, per consiglio medico, provai la vostra **Magnesia S. Pellegrino** e subito ne ottenni soddisfacente risultato. Essa è rinfrescative e purgativa di sapore gradvolissimo, gustosa al palato. Auguro ai sofferenti che ne facciano uso.
(Firmato) ENRICO GALLI - Tipografo - ROMA

È UTILE SAPERE

che l'anomia, l'isterismo, la nevrosi, la debolezza fisica ed esaurimento nervoso, la mancanza d'appetito, le cattive digestioni, guariscono rapidamente e radicalmente con l'uso delle **180 Pillole S. Giovanni Prodel** nella dose di due prima dei pasti per adulti, di una per bambini.

« Da vari anni ero colpita da una profonda anomia che mi aveva fatta deperire al punto di dover abbandonare il lavoro. È inutile dire che avevo sperimentato ogni sorta di rimedi, ma senza alcun notevole van-
taggio. Ho benedetto e benedirò sempre Lei per il consiglio datomi allora di fare la cura delle **180 Pillole S. Giovanni Prodel**. Per esse mi sono rimessa prestissimo e bene in salute, infatti da quasi due anni non risento più alcuno dei tanti malesseri che mi afflissero nel passato. Sento quindi il bisogno di ringraziarVi ora i miei sinceri ringraziamenti e l'autorizzo a pubblicare questa mia dichiarazione sapendo di renderVi servizio a quante donne soffrono di anemia o di qualsiasi debolezza fisica. In fede
(Firmata) MEDA FELICITA - Via Bidone N. 17 - TORINO

« Ho provato tutti i rimedi per il mio bambino, ma invano. Le sue **180 Pillole S. Giovanni Prodel** hanno compiuto il miracolo. Infatti ora sta bene, mangia con appetito, ed ha ripreso la sua allegria.
(Firmato) DONA ANTONIO - ROVIGO - PORTO LEVANTE

« Sento il bisogno di attestare ogni ringraziamento. Ho provato la **Magnesia S. Pellegrino** tanto per me quanto per il mio bambino e l'ho trovato il rimedio migliore di tutti gli altri, rinfresca gli intestini toglie i bruciori di stomaco, inoltre è facile da digerire, buona di gusto, non dà dolori di ventre, non irrita lo stomaco, né l'intestino.
(Firmato) FINE BALDRATI CHIARINI - BOLOGNA

« Ho pure completato la cura delle **180 Pillole S. Giovanni Prodel** dopo di aver fatto altre cure, e sono guarita, se sto bene, se mangio con appetito, se mi sento forte e se digerisco bene, posso dir grazie alle **180 Pillole S. Giovanni Prodel** e a nessun altro rimedio.

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno, la **MAGNESIA S. PELLEGRINO** a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande, le **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL** L. 3 l'astuccio (ovra completa di un mese). Non trovandole spedite al Direttore del **LABORATORIO CHIMICO FARMACOTICO MODERNO** (Depositaro generale per l'Italia) L. 3,80 per un flacone grande di vera **MAGNESIA S. PELLEGRINO**, L. 5,30 per un astuccio delle **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL**. Corso Vittorio Emanuele, n. 24, Torino. Il tutto vi sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa. Rifiutate le cartine ed i flaconi di **MAGNESIA S. PELLEGRINO** che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversato dalla firma « Prodel ». Rifiutate gli astucci delle **180 Pillole S. Giovanni Prodel** che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel ». Diffidate del minor prezzo.

VERONA - Ditta Giuseppe Destefani e Figlio - Ditta Domenico Negri succ. P. Martini - VICENZA - Ditta Bertolan e Carlassare - Ditta Zambon e C. - PADOVA - Ditta Cornelio - Ditta Fin-
neri e Mauro - MESTRE - Ditta Sala e Da Ponte - VENEZIA - Ditta Fratelli Marobi - Ditta Botuet e C. - Ditta Tullio Locatelli - Ditta Ugo Dall'armi - TREVISO - Bazzoli e Bertoli - UDINE
Giacomo Comessatti - Società Farmaceutica Friulana.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Secolo, Tribuna ecc.
ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N. 8